



**BANDO PER LA SELEZIONE DI 15 STUDENTI PER TIROCINIO
SPERIMENTALE PRESSO GLI STUDI LEGALI (CONVENZIONE
TRA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' LA
SAPIENZA DI ROMA E ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
DEL 27 MAGGIO 2013).**

Il Preside

VISTI gli artt. 6, 40 e 41 della Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15, del 18 gennaio 2013;

VISTA la delibera di G.d.F. del 21 maggio 2013 con la quale è stata approvata la stipulazione di una convenzione tra la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma e l'Ordine degli Avvocati di Roma finalizzata ad avviare una fase di sperimentazione volta ad individuare le possibili, future, modalità di svolgimento del tirocinio disciplinato dall'art. 6, lett. d) della sopra richiamata normativa;

VISTA la Convenzione stipulata in data 27 maggio 2013 tra la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma e l'Ordine degli Avvocati di Roma;

CONSIDERATO che in data 17 giugno 2013 e in data 25 novembre 2013 sono stati pubblicati due bandi per l'attuazione della sopra citata Convenzione, che la sperimentazione è stata avviata con due cicli semestrali, ed è interesse delle parti avviare un nuovo ciclo che coinvolga anche altri studenti;

DISPONE

ART. 1

Posti a concorso



E' indetta una procedura selettiva (comparativa) per l'assegnazione di 15 studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, individuati secondo i requisiti di cui al successivo art. 2 ad altrettanti studi legali di Roma, selezionati dall'Ordine degli avvocati di Roma, per lo svolgimento di un'attività di orientamento, preparatoria rispetto allo svolgimento della pratica professionale.

Gli studenti ammessi alla sperimentazione sono distribuiti negli studi legali che aderiscono all'iniziativa, secondo la seguente ripartizione per settore di competenza: 4 studenti presso uno studio penalista; 4 presso uno studio civilista; 3 presso uno studio amministrativista; 1 presso uno studio tributarista; 1 presso uno studio fallimentarista; 1 presso uno studio internazionalista; 1 presso uno studio lavorista.

ART. 2

Requisiti di partecipazione

E' ammesso alla sperimentazione lo studente che ne abbia fatto richiesta, secondo i seguenti criteri:

- a) Deve aver richiesto la tesi di laurea in una delle materie rientranti nell'area di competenza degli studi legali che aderiscono all'iniziativa, come da schema che segue:
Area penale: Diritto penale, diritto processuale penale.
Area civile: Diritto civile, diritto processuale civile, diritto commerciale.
Area amministrativo: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto amministrativo.
Area tributario: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto tributario.
Area fallimentare: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto fallimentare.
Area internazionale: Diritto internazionale pubblico e privato, diritto dell'unione europea.
Area lavoristica: Diritto del lavoro, diritto processuale civile.
- b) Deve aver sostenuto tutti gli esami delle materie indicate sub a) dell'area per la quale presenta la richiesta.
- c) Deve vantare una media voto non inferiore al 27 nelle materie indicate sub a) dell'area per la quale presenta la richiesta.



ART. 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla sperimentazione, corredata della documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, e contenente l'indicazione del domicilio e di un indirizzo e-mail, deve essere inviata per e-mail all'indirizzo **presidenza.giuri@uniroma1.it, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul sito web della Facoltà e dall'affissione nelle bacheche di Facoltà.**

ART. 4

Selezione delle domande e Commissione giudicatrice

Nei giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, le stesse sono valutate da una Commissione composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e da due Professori delle materie sopra individuate, che valuta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2.

A parità di condizioni, saranno considerati i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine: a) migliore media voto generale; b) migliore voto in una delle materie trattate dallo studio, come indicate sub a); c) candidato più giovane.

La delibera è pubblicata, nei giorni successivi all'adozione, sul sito web della Facoltà, è affissa nelle bacheche di Facoltà ed è trasmessa all'Ordine degli Avvocati di Roma.

ART. 5

Avvio della sperimentazione e modalità di svolgimento

L'Ordine degli Avvocati di Roma, ricevuta la delibera contenente l'elenco degli studenti ammessi, organizza una giornata di orientamento presso i propri locali per illustrare ai partecipanti le modalità di svolgimento della sperimentazione e comunicare lo studio a cui sono assegnati gli studenti.



In tale occasione, si tiene, altresì una lezione nella quale sono delineati i lineamenti fondamentali della deontologia professionale e dei rapporti con il cliente, i magistrati e gli avvocati

Lo studente frequenta lo studio legale a cui è assegnato, operante nel settore per il quale ha effettuato richiesta, ai sensi dell'art. 2, come da calendario concordato con il titolare dello studio stesso, al fine di seguire specifici processi o cause, secondo il seguente percorso: incontro presso lo studio nei giorni precedenti l'udienza per l'esame del fascicolo e spiegazione da parte dell'avvocato della tecnica e della strategia processuale – partecipazione all'udienza – incontro presso lo studio dell'avvocato nei giorni successivi all'udienza per le spiegazioni inerenti l'esito dell'udienza tenutasi e l'impostazione per la seguente udienza (ivi compresi anche gli adempimenti propedeutici, da svolgersi presso le cancellerie del Tribunale di competenza).

In considerazione delle peculiarità dei diversi settori di competenza, il titolare dello studio potrà individuare attività ulteriori (a titolo meramente esemplificativo: ricerche giurisprudenziali; redazione atti o pareri) qualora le ritenga utili all'espletamento del tirocinio sperimentale.

Il percorso può subire variazione a seconda delle esigenze di gestione del caso concreto, ferma restando la durata prefissata di sei mesi.

Al termine del periodo di sperimentazione, rappresentanti dell'Università La Sapienza, Facoltà di Giurisprudenza, e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, successivamente indicati, redigono una relazione (trasmessa al Ministero della Giustizia ed al CNF) sui risultati della sperimentazione, nella quale convergono le osservazioni pervenute dagli studi legali aderenti e dagli studenti partecipanti.

Roma, 23 marzo 2015

IL PRESIDE
Prof. Paolo Ridola